

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 72 (1984)

Vorwort: L'attività scientifiche al servizio della comunità : presentazione del ciclo di conferenze

Autor: Losa, Gabriele

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SOCIETA' TICINESE DI SCIENZE NATURALI

GABRIELE LOSA, PRESIDENTE STSN

PRESENTAZIONE DEL CICLO DI CONFERENZE.

Uno degli scopi della Società Ticinese di Scienze naturali è costituito dall'incoraggiamento alla ricerca scientifica. Ciò presuppone che ci sia l'oggetto da incoraggiare cioè quelle istituzioni atte a praticarla.

E' banale constatazione asserire che nella Svizzera Italiana le istituzioni che contemplino e siano destinate unicamente a tale scopo non esistano. E' un dato di fatto che ci muoviamo quindi in una situazione critica o addirittura precaria. Tuttavia, altro dato di fatto, vi sono degli istituti cantonali e privati e pertanto delle persone che quotidianamente, e malgrado la menzionata inesistenza, sono confrontati con aspetti scientifici e sono chiamati a dare risposte scientifiche nell'ambito di azioni di consulenza, di servizio, di diagnosi. La STSN ha il dovere di favorire e di far conoscere le attività scientifiche sia per sostenere gli operatori sia per far intendere ai fruitori, lo stato e la comunità, che la qualità del servizio viene garantita dalla qualità delle persone e delle infrastrutture. La STSN deve far intendere che investire nella ricerca sia essa di base o applicata è atto coraggioso e redditizio. Questa è banale asserzione: eppure, benchè molti constatino l'inadeguata innovazione tecnologica, ottenere per la scienza e la ricerca, matrice della prima, è ardua impresa nel nostro paese.

La STSN non ha solo una posizione di diletto accademico, ma persegue un impegno aderente alla realtà. Ed ecco allora la serie di queste conferenze: "Le attività scientifiche a servizio della comunità" per illustrare le attività scientifiche, catalogo non esaustivo purtroppo, che si svolgono nel Ticino e per offrire una base di discussione.

E' stato progettato un treno che si chiama CUSI: io mi auguro che venga messo in cantiere e soprattutto che le scienze naturali ed esatte non lo perdano.

Ecco l'altro motivo per cui la STSN deve far sentire la sua voce, che è la voce scientifica più adatta per dar rilievo, mediante le prossime serate, a ciò che già esiste, funziona e dovrà continuare a funzionare.

Lugano, 30 gennaio 1984

Nota: Era nostra intenzione pubblicare il testo integrale delle diverse conferenze: purtroppo vari motivi ci hanno indotto a rinunciare. Tuttavia per sottolineare l'impegno profuso dai conferenzieri, era doveroso riproporre almeno una sintesi dei vari e-

sposti. La signorina Elena Robert del "Corriere del Ticino", che seguì le quattro serate ha perfettamente centrato il nostro disegno, per cui siamo lieti di riprodurre i suoi rendiconti apparsi nel citato quotidiano.

LE ATTIVITA' SCIENTIFICHE A SERVIZIO DELLA COMUNITA'.

I): lunedì 30 gennaio 1984, ore 20.30

Gianfelice Lucchini: Museo cantonale di storia naturale, Lugano.
Attività micologiche presso il Museo cantonale.

Ivo Ceschi: Sezione forestale cantonale, Bellinzona
Problemi forestali del Canton Ticino.

Giorgio Beatrizotti: Servizio cantonale di Geologia, Bellinzona
Proposta di studio per l'esame di zone esposte a pericoli naturali.

Luigi Ferrari: Dipartimento Pubbliche Costruzioni, Balerna
Programma nazionale di ricerca sui problemi regionali.

II): lunedì 13 febbraio 1984, ore 20.30

Gabriele Losa: Istituto cantonale di Patologia, Locarno
Biochimica cellulare e microscopia elettronica dei tumori.

Raffaele Peduzzi: Istituto Batteriosierologico cantonale, Lugano
Microbiologia e problemi ambientali.

Jean-Claude Piffaretti: Istituto Batteriosierologico cantonale, Lugano
Plasmidi e resistenza agli antibiotici.

Aldo Massarotti: Laboratorio cantonale di Igiene, Lugano
Derrate alimentari e contaminanti.

III): lunedì 12 marzo 1984,

Dario Rivoir: Analisi, Programmazione ed Elaborazione Dati, SA, Locarno
Informatica e statistica.

Raffaele Spocci: Centro cantonale di Informatica, Bellinzona
L'informatica nel trattamento di dati ambientali.

Guido Garavaglia: Radioterapia oncologica e Medicina nucleare, Bellinzona
Fisica medica: cosa serve?

Hanspeter Roesli: Istituto svizzero di Metereologia, Locarno-Monti
Elaborazione di immagini radar e satellite in metereologia.

IV): lunedì 2 aprile 1984,

Guido Cotti: Museo cantonale di Storia naturale, Lugano
La protezione della natura nel Canton Ticino: evoluzione verso una concezione globale.

Alberto Barbieri: Laboratorio di Studi ambientali, Lugano-Canobbio
Lo stato della ricerca limnologica nel lago di Lugano.

- Febo Zamboni: Laboratorio di Fisica terrestre ICTS, Lugano-Trevano
Modello matematico per lo studio idrodinamico dei laghi.
- Pierangelo Donati: Ufficio Monumenti storici, Bellinzona
Archeologia: casualità e scienza.
- Mario Camani: Ufficio energia, Dipartimento dell'Ambiente, Bellinzona
Nuove soluzioni per l'approvvigionamento energetico.